

COMUNICATO STAMPA

Intervento salvavita ad un bimbo di 5 anni etiope eseguito dalla equipe di Cardiologia Pediatrica federiciana

Esperienze di buona sanità al Policlinico Federico II: una rete di solidarietà per il piccolo Yesak

Il piccolo **Yesak Assefa**, bambino di 5 anni che vive ad Addis Abeba, è ritornato in Italia per essere sottoposto ad un intervento salvavita. La storia di questo **bimbo etiope**, dagli occhi grandi e pieni di vita, inizia all'età di 1 anno quando viene in Italia per essere sottoposto ad un primo intervento cardiologico. Il suo cuore presenta una gravissima malformazione con l'assenza completa della valvola tricuspide e la metà destra che non si era formata. Poi ritornato a casa, ha vissuto nella periferia della capitale etiope con la mamma, il papà ed un fratello.

A distanza di 4 anni, il **Prof. Gaetano Palma**, responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Cardiologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, coadiuvato dai cardiologi pediatrici Raffaele Giordano, Sabato Cioffi e Sergio Palumbo, ha sottoposto il piccolo Yesak ad un nuovo intervento al cuore durato 5 ore che ha permesso al sangue di arrivare direttamente, e con più facilità, ai polmoni per ossigenarsi. **L'intervento ha coinvolto l'intera equipe della Cardiologia Pediatrica del Policlinico Federico II**, in particolare il team anestesio-operatorio ed in terapia intensiva, il personale infermieristico, gli specialisti ecocardiografisti Marco Mucerino e Veronica Russolillo ed il medico in formazione Giuseppe Comentale.

Ancora una volta, tra difficoltà soprattutto burocratiche, è riuscita l'impresa di realizzare un **ponte umanitario che ha coinvolto la Direzione Generale della Federico II e la Regione Campania**.

"Sono orgogliosa che nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ad un'assistenza sanitaria di eccellenza si affianchi la capacità dei professionisti di superare le barriere e costruire reti solidali, in sinergia con la Regione Campania. Auguro al piccolo Yesak un futuro sereno e alla sua famiglia desidero rinnovare il nostro impegno, così da continuare a rappresentare per loro un saldo punto di riferimento", sottolinea l'Avv. **Anna Iervolino**, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

Biruk, lo zio del piccolo Yesak, da oltre 12 anni sacerdote nella diocesi di Acerra, ha mantenuto i contatti con l'AOU Federico II ed ha organizzato il viaggio e i trasferimenti. Il giorno delle dimissioni, Biruk ha voluto ringraziare affettuosamente tutto il personale della Cardiologia della Federico II di Napoli che, sotto la Direzione dei Professori Emanuele Pilato e Gabriele Iannelli, ha accolto il piccolo bimbo etiope e la madre con grande umanità e in questi giorni di degenza si è prodigato in cure amorevoli, per rendere al massimo confortevole il breve decorso postoperatorio.